



COMUNE DI SULZANO
PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 7 DEL 25/02/2019	

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

ADUNANZA ORDINARIA - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019

L'anno **duemiladiciannove** addi **venticinque** del mese di **Febbraio** alle ore **18:30**, nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	PEZZOTTI PAOLA	X	
2	BIANCHINI GIUSEPPE	X	
3	BETTONI PIERANGELO	X	
4	BORGHESI MATTEO	X	
5	GESA LUCIANO	X	
6	BELLOMETTI PAOLO	X	
7	BOTTANELLI IDA	X	
8	LAZZARONI CLELIA	X	
9	ORIZIO AURORA		X
10	NAVIONI TIZIANO	X	
11	TONONI EZIO	X	
		Presenti: 10	Assenti: 1

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale, GIOVANNI STANZIONE , il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il/la DR.SSA PAOLA PEZZOTTI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco spiega che il piano finanziario 2019 è leggermente inferiore rispetto al 2018. Nonostante la chiusura di alcune attività la distribuzione è mantenuta a 61,8% per parte fissa (+ 6% domestiche e + 24% non domestiche) e 38,2% per quota variabile in linea con tutte le precedenti, proprio per non gravare sulle attività comunali rimaste attive.
Il Sindaco poi illustra il contratto di gestione dei rifiuti in scadenza il 31 Maggio 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

PRESO ATTO che La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTO, in particolare, il comma 682 della predetta norma, secondo il quale il comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

VISTI i commi 659 E 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo il quale in Comune, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni per TARI;

CONSIDERATO CHE:

- il tributo sui rifiuti e sui servizi è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- la tariffa deve altresì ricomprendere anche i costi di smaltimento dei rifiuti nelle discariche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 14/04/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);
- la deliberazione di C.C. di variazione del regolamento IUC n. 16 del 05/06/2015 - la deliberazione di variazione regolamento IUC del C.C. n. 7 del 27.04.2016;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.*

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RITENUTO di fissare due nuove scadenze delle rate TARI 2018 rispettivamente il 16 maggio e il 16 novembre 2018 e il pagamento in un'unica rata può essere effettuato entro la prima scadenza del 16 maggio 2018;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

DATO ATTO CHE, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano annualmente il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997 e dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

VISTO l'allegato Piano Finanziario predisposto dall'Ufficio Tributi utilizzando anche i dati forniti dal gestore e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 dell'articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

VISTO l'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011, che prevede che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi, divisi in costi fissi da coprire con la parte fissa della tariffa e in costi variabili da recuperare con la parte variabile della tariffa;

ACQUISITO il parere favorevole del revisore dei conti reso con verbale n. 5 del 20/02/2019 ;

DATO ATTO CHE i sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri dei responsabili di servizio interessati;

All'esito della seguente votazione espressa nelle forme di legge:
Favorevoli n. 9 e Astenuti n. 1 su n. 10 Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato A - Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2019;
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2019 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dal prospetto dall'allegato B;
- 4) di stabilire per l'anno 2019 le seguenti scadenze di versamento:
 - dal 1° al 16 maggio;
 - dal 1° al 16 novembre;
- 5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione,

All'esito della evotazione espressa nelle forme di legge:

Favorevoli n. 9 e Astenuti n. 1 su n. 10 Consiglieri presenti e votanti

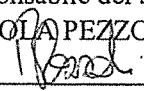
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del D.Lgs.
18.08.2000 n. 267.

Il responsabile del Servizio
PAOLA PEZZOTTI

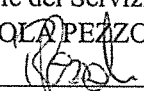
Data 25/02/2019



Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del D.Lgs.
18.08.2000 n. 267.

Il responsabile del Servizio Finanziario
PAOLA PEZZOTTI

Data 25/02/2019



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
DR.SSA PAOLA PEZZOTTI

Il Segretario Comunale
GIOVANNI STANZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Visto l'articolo 134, commi 3 e 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, io Segretario comunale certifico che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti della Giunta comunale (art.134, comma 4 D. Lgs. n.267/2000).
Sulzano li, 25/02/2019

Il Segretario Comunale
GIOVANNI STANZIONE

RELAZIONE al PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2019

1 - Premessa

Con la Legge n. 147 del 27/12/2013 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (basata su due presupposti impositivi :

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

La disciplina della Tari è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi dal 641 a 668 nonché nei commi da 681 a 691.

Il comma 683, prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani a norma delle leggi vigenti in materia.

La TARI è dovuta, ai sensi del comma 642, da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidenti con un'autonoma obbligazione tributaria e il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con apposito regolamento comunale di cui al D.P.R. 27aprile 1999 numero 158.

Gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D-Lgs. 13/01/2003 n. 36 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La TARI deve essere applicata e riscossa dal Comune al pari delle altre componenti tributarie che compongono la IUC e quindi introitata nel proprio bilancio fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le tariffe della TARI sono determinate sulla base di quanto sancito dal DPR 158 del 27/04/1999 e dall'apposito regolamento comunale.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di SULZANO si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza settimanale, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione:

- n. 1 spazzatrice meccanica;
- n. 1 soffiatore

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante raccolta porta a porta.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società APRICA SPA, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la Termoutilizzatore di Brescia

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani DIFFERENZIATI si attua come segue:

- nella parte più a valle del territorio comunale la raccolta dei rifiuti da parte del gestore del servizio è svolta porta a porta;
- **Raccolta domiciliare PORTA A PORTA** (Contenitore verde per vetro e lattine, sacchi gialli per la plastica, sacchi grigi per i rifiuti indifferenziati, contenitore marrone per organico, e carta e cartone)
- nella parte più a monte del territorio comunale, la raccolta è svolta mediante il conferimento dei rifiuti differenziati da parte degli utenti nei centri di raccolta individuati.
- raccolta rifiuti differenziati presso isola ecologica comunale

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio**, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ha abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che aveva istituito la TARES.

La disciplina della TARI è prevista dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 nei commi da 641 a 668 nonché nei commi da 681 a 691.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della TARI, concernente tra l'altro: la disciplina delle riduzioni tariffarie,) la disciplina di eventuali altre riduzioni ed esenzioni, la riduzione della superficie per le attività di produzione rifiuti speciali limitatamente alla superficie dove si formano detti rifiuti i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2019/2021
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di **SULZANO** conta, al 31 dicembre 2018, n. 1943 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018.					
		Maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2018	996	962	1958	922
Nati		11	13	24	
Morti		4	4	8	
Iscritti		43	46	89	
Cancellati		69	51	120	
popolazione al	31/12/2018	977	966	1943	936
incremento/decremento		-19	+4	-15	+14
% incremento/decremento		-1,02	+0,99	-1,00	+1,01

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società APRICA SPA come da Contratto d'appalto N. 282 del 14.09.2016.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Rottami ferrosi		Conferimento presso isola ecologica
Vetro		Conferimento presso isola ecologica
Vetro	Ogni 15 giorni	Raccolta porta a porta
Legno		Conferimento presso isola ecologica
Verde – Rifiuti biodegradabili		Conferimento presso isola ecologica
Farmaci		Raccolta con furgone autorizzato ogni terzo giovedì del mese
Carta e Cartone		Conferimento presso isola ecologica
Carta e Cartone	Ogni 15 giorni	Raccolta porta a porta
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		Raccolta con furgone autorizzato ogni terzo giovedì del mese
Batterie e accumulatori		Raccolta con furgone autorizzato ogni terzo giovedì del mese
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		Conferimento presso isola ecologica

Imballaggi in materiali misti (multi materiale)		Conferimento presso isola ecologica
Raccolta Indifferenziata		Raccolta porta a porta
Plastica		Conferimento presso isola ecologica
Plastica	Ogni 15 giorni	Raccolta porta a porta
Rifiuti organici (umido)		Raccolta porta a porta

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2018 – Dicembre 2018

Produttore	Descrizione Rifiuto	TOTALE in kg.
COMUNE DI SULZANO	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	53
	imballaggi in plastica	37.060
	carta e cartone	76.295
	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	113.400
	oli e grassi commestibili Liquidi	39
	(OLIO MINERALE) oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 (con residui) vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	5
	medicinali citotossici e citostatici	374
	medicinali citotossici e citostatici	152
	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03	146
	rifiuti urbani non differenziati	244.100
COMUNE DI SULZANO - CENTRO DI RACCOLTA	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	100
	Imballaggi in carta e cartone	25.290
	imballaggi in plastica	12.440
	imballaggi in legno	56.735
	imballaggi metallici	28.570
	imballaggi in materiali misti (vetro e lattine)	114.020
	Rifiuti misti dell'attività di costruz. e demolizione	15.020
	oli e grassi commestibili liquidi	728
	Batterie ed accumulatori	300
	rifiuti biodegradabili	215.955
	residui della pulizia stradale	3.140
	rifiuti ingombranti	66.250
TOTALE COMPLESSIVO RSU		1.010.172

TOTALE RD (compreso 25% RSI e Imb. Misti a recupero)	766.072
% RD	75,84

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di SULZANO è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 766.072 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 75,84% del totale dei rifiuti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 24,16% del totale Kg 1.010.172 è stata smaltita in modo indifferenziato.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di SULZANO ha fissato il raggiungimento dell' 80% al 31/12/2019.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.
Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)
CRT = costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)
AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	16.219,47
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	12.083,08
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	22.439,37
AC - ALTRI COSTI	8.177,32

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata
CTR = costi di trattamento e riciclo

Esempio :

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	51.129,89
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	9.795,15

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso
CGG = costi generali di gestione
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	5.832,00
CGG = costi generali di gestione	119.835,51
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	15.515,34

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- **Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2017"**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) **fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
- b) **variabili** : CRT + CTS +CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

fissa	Valori	variabile	Valori
csl	12.083,08	crt	16.219,47
carc	5.832,00	cts	22.439,37
cgg	119.835,51	crd	51.129,89
ccd	15.515,34	ctr	9.795,15
ac	8.177,32		
ck	0		
Totali	161.443,25		99.583,89
Percent.	61,8%		38,2%

6.4 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Costi del Servizio			
	2019	2020	2021
Tasso di Inflazione programmata		2%	2%

CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	12.083,08	12.324,74	12.571,24
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	5.832,00	5.948,64	6.067,61
CGG Costi generali di gestione	119.835,51	122.232,22	124.676,87
CCD Costi comuni diversi	15.515,34	15.825,65	16.142,16
AC Altri costi	8.177,32	8.340,87	8.507,68
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	16.219,47	16.543,86	16.874,74
CTS Smaltimento	22.439,37	22.888,16	23.345,92
CRD Costo raccolta differenziata	51.129,89	52.152,49	53.195,54
CTR Costo trattamento e riciclo	9.795,15	9.991,06	10.190,88
CK Costo del capitale	0	0	0
TOTALE	261.027,14	266.247,68	271.572,694
TARIFFA FISSA	161.443,25	164.672,12	167.965,56
TARIFFA VARIABILE	99.583,89	101.575,56	103.607,08

UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

descrizione categoria	nucleo	superfici	num. utenze	coeff. KA	tariffa fissa €/mq
ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE	1	29698,08	314,1562	0,84	0,744076
ABITAZIONI - 2 COMPONENTI	2	28756,95	242,7233	0,98	0,868089
ABITAZIONI - 3 COMPONENTI	3	13891,68	129,2603	1,08	0,956669
ABITAZIONI - 4 COMPONENTI	4	12807,72	110,8822	1,16	1,027534
ABITAZIONI - 5 COMPONENTI	5	1851,9	16	1,24	1,098398
ABITAZIONI - 6 O PIU' COMPONENTI	6	1039,417	9,994521	1,3	1,151547

UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

descrizione categoria	nucleo	superfici	num. utenze	coeff. KB	tariffa var. €/utenza
ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE	1	29698,08	314,1562	1	46,68631
ABITAZIONI - 2 COMPONENTI	2	28756,95	242,7233	1,8	84,03536
ABITAZIONI - 3 COMPONENTI	3	13891,68	129,2603	2,05	95,70694
ABITAZIONI - 4 COMPONENTI	4	12807,72	110,8822	2,6	121,3844
ABITAZIONI - 5 COMPONENTI	5	1851,9	16	3,25	151,7305
ABITAZIONI - 6 O PIU' COMPONENTI	6	1039,417	9,994521	3,75	175,0737

UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

codice	descrizione categoria	superfici	num. utenze	coeff. KC	tariffa fissa €/mq
101	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	454,84	1	0,32	0,509507
102	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	975	1	0,8	1,273768
103	STABILIMENTI BALNEARI	0	0	0,63	1,003092
104	ESPOSIZIONE, AUTOSALONI, DEPOSITI	10992,54	16,01644	0,3	0,477663
105	ALBERGHI CON RISTORANTE	2056,83	4	1,33	2,117639
106	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0	0	0,91	1,448911
107	CASE DI CURA E RIPOSO	0	0	1	1,59221
108	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1680,2	18	1,13	1,799197
109	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E	106	1	0,58	0,923482
110	ALTRI BENI DUREVOLI	1461,6	8	1,11	1,767353
111	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO,	101	2	1,3	2,069873
112	ELETTICISTA, PARRUCCHIERE)	1442,6	19	0,9	1,432989
113	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	63	1	1,16	1,846964
114	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0	0	0,91	1,448911
115	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0	0	1,09	1,735509
116	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1702,101	7,016438	4,84	7,706296
117	BAR, CAFFE', PASTICCERIA SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI	792,37	10	4,96	7,897362
118	ALIMENTARI	491	5	2	3,18442
119	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0	0	2	3,18442
120	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	112	2	6,06	9,648793
121	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0	0	1,64	2,611224

UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

codice	descrizione categoria	superfici	num. utenze	coeff. KD	tariffa var. €/mq
101	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	454,84	1	2,6	0,114616
102	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	975	1	6	0,264498
103	STABILIMENTI BALNEARI	0	0	5,2	0,229232
104	ESPOSIZIONE, AUTOSALONI, DEPOSITI	10992,54	16,01644	2,5	0,110208
105	ALBERGHI CON RISTORANTE	2056,83	4	8,79	0,38749
106	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0	0	7,49	0,330182
107	CASE DI CURA E RIPOSO	0	0	7,82	0,344729
108	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1680,2	18	8,21	0,361921
109	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E	106	1	4,78	0,210717
110	ALTRI BENI DUREVOLI	1461,6	8	8,5	0,374706
111	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO,	101	2	9	0,396747
112	ELETTICISTA, PARRUCCHIERE)	1442,6	19	7	0,308581
113	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	63	1	8,5	0,374706
114	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0	0	5	0,220415
115	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0	0	6,5	0,28654

116	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1702,101	7,016438	39,67	1,748773
117	BAR, CAFFE', PASTICCERIA SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI	792,37	10	40,65	1,791974
118	ALIMENTARI	491	5	15,5	0,683286
119	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0	0	16	0,705328
120	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	112	2	49,72	2,191807
121	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0	0	8,56	0,37735

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,744076	46,68631
2 componenti	0,868089	84,035358
3 componenti	0,956669	95,706935
4 componenti	1,027534	121,384406
5 componenti	1,098398	151,730508
6 o più componenti	1,151547	175,073662

B) Utenze non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti				
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	quota totale (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,509507	0,114616	0,624123
2	Campeggi, distributori carburanti	1,273768	0,264498	1,538266
3	Stabilimenti balneari	1,003092	0,229232	1,232324
4	Esposizioni, autosaloni	0,477663	0,110208	0,587871
5	Alberghi con ristorante	2,117639	0,38749	2,505129
6	Alberghi senza ristorante	1,448911	0,330182	1,779093
7	Case di cura e riposo	1,59221	0,344729	1,936939
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,799197	0,361921	2,161118
9	Banche ed istituti di credito	0,923482	0,210717	1,134199
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,767353	0,374706	2,142059

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,069873	0,396747	2,46662
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,432989	0,308581	1,74157
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,846964	0,374706	2,22167
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,448911	0,220415	1,669326
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,735509	0,28654	2,022049
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,706296	1,748773	9,455069
17	Bar, caffè, pasticceria	7,897362	1,791974	9,689336
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,18442	0,683286	3,867706
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,18442	0,705328	3,889748
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,648793	2,191807	11,8406
21	Discoteche, night club	2,611224	0,37735	2,988574